

Ecco le principali law firm italiane impegnate nelle operazioni di ristrutturazione finanziaria e industriale delle aziende del Belpaese

La crisi spinge sul restructuring

DI ROBERTO ALTESI

C'è crisi, è innegabile. E le industrie italiane stanno in queste settimane rifacendo tutti i loro conti per vedere dove è possibile ridurre i costi e come sia possibile riuscire a sopravvivere fino a quando la bufera non sarà passata. Operazioni non semplici, certo, quelle di *restructuring*, che presuppongono esperienze e competenze che si possono trovare principalmente nelle law firm italiane. Che vedono in questa crisi finanziaria una grande opportunità per rivedere le proprie strategie e riallocare le forze all'interno degli studi sui temi del diritto fallimentare, del lavoro e della finanza.

AvvocatiOggi ha passato al setaccio alcune delle principali operazioni di ristrutturazione finanziaria e aziendale degli ultimi mesi di cui si sono occupati gli studi italiani. Come per esempio quella della Carlo Tassara di Romain Zaleski, che è stato seguito da Lombardi Molinari e associati, da Bonelli Erede

Pappalardo, Simmons & Simmons e da Pedersoli e associati per l'operazione di ristrutturazione del debito da 6 miliardi di euro con le banche creditrici.

O come Pininfarina, storica industria automobilistica, che si è affidata nelle mani di studi come Linklaters, Pavesio & associati, Latham & Watkins e Camozzi Bonisconi Varrenti per la ristrutturazione del debito da 600 milioni di euro con 13 istituti di credito.

Ma a passare in rassegna le principali operazioni di restructuring si vede che tutti le principali law firm che operano in Italia, come per esempio Chiomenti, Pavia e Ansaldo, Dla Piper, Lovells, Nctm, LexJus Sinacta, Ashurst, Dewey LeBoeuf o Paul Hastings, sono impegnate nel settore. E alcuni di questi hanno creato pool di professionisti specializzati nel salvare le imprese, scatenando un'intensa campagna acquisti alla ricerca degli avvocati più specializzati nel settore. Insomma, alla fine, pare proprio che la crisi possa essere un'opportunità di ristrutturazione anche per il mondo delle professioni legali.





Romain Zaleski